

Allegato n.1 alla Determinazione avente per oggetto: *Procedimento Unificato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/2005-D/ls 387/2003- Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 con carico termico totale 65,2 MWt. Comune di Sesto Fiorentino (Fi), loc. Case Passerini.*

Aggiornamento della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pronuncia di compatibilità ambientale (DGP n. 62/2014), con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

DPR 327/2001 s.m.i., art.52 quater - Procedimento con valenza di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza indifferibilità e inamovibilità delle opere, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia nonché apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto.

Proponente: *Q.thermo s.r.l*

Pratica n.: *233.13.39*

CONFERENZA DI SERVIZI

AI SENSI DEGLI ARTT. DA 21 A 29 DELLA L.R. N. 40 DEL 23 LUGLIO 2009

Seduta del giorno 06/08/2015

(terza convocazione)

Il giorno 6 Agosto 2015 alle ore 10.30 presso questa sede di via G.S. Mercadante n. 42 in Firenze il Dirigente della Città Metropolitana di Firenze Dott.Gennaro Giliberti, coadiuvato dall'Arch. Adriana Sgolastra, apre la seduta, convocata con note PEC del 08/07/2015 prot. 0366643 per discutere e deliberare sull'istanza di cui all'oggetto congiuntamente agli Enti/Agenzie convocati e chiamati ad esprimersi ciascuno per le proprie competenze.

Dal foglio delle presenze risultano intervenuti i seguenti rappresentanti:

Amministrazioni / Enti	Rappresentante	Delega
Comune di Sesto Fiorentino	Mario Lopomo, Alessandra Guidotti	
Comune di Campi Bisenzio	assente	
Comune di Firenze	assente	
ARPAT Dip. Prov.di Firenze	Sandro Garro	
ASL10 – Dipartimento di prevenzione	Giorgio Garofalo, Alessandro Barchielli, Carla Testa	
Autorità di Bacino Arno	assente	
RT - Ufficio Genio Civile	assente	
RT - Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati	assente	
RT - Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico	assente	
Min. Beni e le Attività Culturali Dir. Reg. Beni Culturali e Paeisaggistici della Toscana	assente	
Soprintendenza Architetonica e	assente	

del Paesaggio		
Soprintendenza Archeologica	assente	
Consorzio di Bonifica Area Fiorentina	assente	
ATO Toscana Centro	assente	
Autorità Idrica Toscana Conf. Terr. n. 3 Medio Valdarno	assente	
Comando Prov. Vigili del Fuoco di Firenze	assente	
Enel Distribuzione spa Comp. territoriale Toscano	assente	
Min. Svil. Economico Comunicazioni Isp. Terr. per la Toscana	assente	
Ministero della difesa-Dir. Generale dei Lavori e del Demanio - 2° Reparto - 6°Divisione	assente	
Comando R.F.C. Regionale Toscana Ufficio Logistico	assente	
Comando Marittimo Nord (MARINANORD) Ufficio Infrastrutture e Demanio	assente	
Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea	assente	
Comando Regionale Carabinieri Toscana Ufficio Logistico S.M.	assente	
Publiacqua SpA	Antonio Ferraioli	
Autostrade per l'Italia SpA	assente	
ENAC	assente	
ENAV	assente	
Per la Città metropolitana di Firenze:		
Fabrizio Poggi, Tommaso Valleri		
Direzione Viabilità	assente	
Direzione difesa del suolo e protezione civile	assente	
PO Comparti Idraulici	assente	
PO Risorse Idriche	assente	
PO Sviluppo Rurale e Tutela del Territorio Aperto	assente	
PO Caccia e Pesca	assente	

Per il proponente:

Q.tHerma S.r.l.	Livio Giannotti, Franco Cristo, Carlo Botti, Davide Corrente, Tommaso Severi.	
-----------------	---	--

Per gli osservanti:

Medicina democratica	Gianluca Garetti	
Coordinamento Comitati della Piana	Claudio Tamburini	

Espletata la fase preliminare, il Dirigente passa la parola il Geom. Fabrizio Poggi, responsabile del procedimento finalizzato al rilascio della Autorizzazione Unica, che illustra il procedimento in oggetto e ricorda che la Conferenza si riunisce per esaminare i contenuti della richiesta avanzata dalla ditta Q.tHermo srl in merito al progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 in Loc. Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino (FI).

Il Responsabile del procedimento ripercorre l'iter procedimentale: procede all'aggiornamento dell'iter procedimentale alla data odierna:

- Visto il verbale della precedente seduta della Conferenza dei servizi del 17/11/2014, sospesa per l'acquisizione di integrazioni e per consentire al Proponente di formulare le controdeduzioni alle osservazioni presentate nel corso del procedimento;
- Visto che la precedente seduta della Conferenza dei servizi del 03/07/2015 è stata sospesa per l'acquisizione di ulteriori integrazioni per la valutazione degli aspetti paesaggistici richieste al Proponente dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, nonché per l'acquisizione dei pareri dei seguenti Enti:
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ASL 10 – Zona Nord-Ovest U.F.PISLL (Prev.ne Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - Ministero dello Sviluppo Economico-Ispettorato territoriale per la Toscana;
 - Inoltre il Comune di Sesto Fiorentino, ha rilasciato parere contrario a seguito della difformità urbanistica e parere condizionato per gli aspetti paesaggistici ed il permesso a costruire.
- Si ricorda che, in merito al parere del Comune di Sesto Fiorentino ed in particolare riguardo all'espressione negativa dell'organo comunale competente, ai sensi delle norme di settore in materia ambientale ed energetica (Dlgs 152/2006 art.208 comma 6 e Dlgs 387/2003 art.3 comma 12) attraverso il procedimento autorizzativo si acquisisce in sede tecnica, laddove necessario anche la variante agli strumenti urbanistici comunali a prescindere dal consenso del Consiglio comunale stesso.
- in data del 08/07/2015 prot. 0366643 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta della conferenza dei servizi agli enti competenti;
- in data 30/07/2015 con nota prot.Q.thermo n.58 e 59 il Proponente ha consegnato le seguenti integrazioni richieste in seconda seduta della Conferenza dei Servizi.

1) Documentazione Autorizzazione Unica (DAU)

Elaborato n°	Codice	Descrizione	Revisione vigente	
			ID	Data lettera trasmissione istanza
A12	DAU12	Relazione paesaggistica	E	30/07/2015

2) Documentazione Progetto Definitivo

Elaborato n°	Codice	Descrizione	Revisione vigente	
			ID	Data lettera trasmissione istanza
007	ARC 002	Planivolumetrico	D	30/07/2015
008	ARC003	Planimetria generale Piano terra	D	30/07/2015
009	ARC004	Fabbricati Pesa (C21) - Pianta - Prospetti - Sezioni	B	30/07/2015
010	ARC005	Fabbricati Avanfossa (C24), Fossa (C25), GVG (C26), SDF e Ciclo termico (C27), Camino (C28) e Servizi (C29) - Pianta q. +0,00	C	30/07/2015
011	ARC006	Fabbricati Avanfossa (C24), Fossa (C25), GVG (C26), SDF e Ciclo termico (C27), Camino (C28) e Servizi (C29)- Pianta q. +3,87 e +10,00	C	30/07/2015
012	ARC007	Fabbricati Avanfossa (C24) e Fossa (C25) - Pianta q. +17,30 e +20,80	C	30/07/2015

Elaborato n°	Codice	Descrizione	Revisione vigente	
			ID	Data lettera trasmissione istanza
013	ARC008	Fabbricati Avanfossa (C24), Fossa (C25), GVG (C26),SDF e Ciclo termico (C27), Camino (C28) e Servizi (C29) - Pianta q. +25,15	C	30/07/2015
014	ARC009	Fabbricati Avanfossa (C24), Fossa (C25), GVG (C26),SDF e Ciclo termico (C27), Camino (C28) e Servizi (C29) - Pianta q. +45,00 e coperture	C	30/07/2015
015	ARC010	Fabbricati Avanfossa (C24), Fossa (C25), GVG (C26), SDF e Ciclo termico (C27), Camino (C28) e Servizi (C29) - Sezioni AA, BB e FF e Prospetto ovest Fabbricato servizi	C	30/07/2015
041	CIV 010	Fabbricati di impianto - Destinazione locali	D	30/07/2015
079	CIV011	Relazione tecnica - Quantità di ambito e dei locali di impianto	B	30/07/2015
080	CIV012	Planimetria Perimetro dell'ambito di intervento e relative particelle catastali interessate	B	30/07/2015
081	CIV013	Planimetria Generale architettonica del piano terra con sovrapposizione del perimetro dell'ambito di intervento	B	30/07/2015
082	CIV014	Planimetria Distanze da confini, fabbricati, fasce di rispetto	B	30/07/2015
083	CIV015	Relazione tecnica illustrativa ex L. 13/89 - D.M. 236/89 DPGR n.41/R del 29/07/2009	B	30/07/2015
090	CIV022	Planimetria generale Superficie permeabile e rapporto di permeabilità	A	30/07/2015
091	CIV023	Parametri urbanistici ed edilizi - Fabbricati C21, C23,C30	A	30/07/2015
092	CIV024	Parametri urbanistici ed edilizi - Fabbricato C24	A	30/07/2015
093	CIV025	Parametri urbanistici ed edilizi - Fabbricato C25	A	30/07/2015
094	CIV026	Parametri urbanistici ed edilizi - Fabbricato C26	A	30/07/2015
095	CIV027	Parametri urbanistici ed edilizi - Fabbricato C27	A	30/07/2015
096	CIV028	Parametri urbanistici ed edilizi - Fabbricati C28, C29	A	30/07/2015
110	ARC018	Opere di mitigazione paesaggistica - Relazione di Inserimento paesaggistico	A	30/07/2015
111	ARC019	Opere di mitigazione paesaggistica - Relazione agronomica	A	30/07/2015
112	ARC020	Opere di mitigazione paesaggistica - Specifiche tecniche	A	30/07/2015
113	ARC021	Opere di mitigazione paesaggistica - Tavola dei vincoli	A	30/07/2015
114	ARC022	Opere di mitigazione paesaggistica - Stato di fatto	A	30/07/2015
115	ARC023	Opere di mitigazione paesaggistica - Masterplan paesaggistico ambientale - Analisi e strategie	A	30/07/2015

Elaborato n°	Codice	Descrizione	Revisione vigente	
			ID	Data lettera trasmissione istanza
116	ARC024	Opere di mitigazione paesaggistica - Tavola di Inquadramento paesaggistico territoriale	A	30/07/2015
117	ARC025	Opere di mitigazione paesaggistica - Planimetria di progetto inserita nel contesto	A	30/07/2015
118	ARC026	Opere di mitigazione paesaggistica - Planimetria generale - Opere di mitigazione	A	30/07/2015
119	ARC027	Opere di mitigazione paesaggistica - Planimetria di dettaglio - Opere di forestazione	A	30/07/2015
120	ARC028	Opere di mitigazione paesaggistica - Planimetria di dettaglio - opere di forestazione - Sesti di impianto 1/3	A	30/07/2015
121	ARC029	Opere di mitigazione paesaggistica - Planimetria di dettaglio - opere di forestazione - Sesti di impianto 2/3	A	30/07/2015
122	ARC030	Opere di mitigazione paesaggistica - Planimetria di dettaglio - opere di forestazione - Sesti di impianto 3/3	A	30/07/2015
123	ARC031	Opere di mitigazione paesaggistica - Sezioni di progetto 1/2	A	30/07/2015
124	ARC032	Opere di mitigazione paesaggistica - Sezioni di progetto 2/2	A	30/07/2015
125	ARC033	ARC033 Opere di mitigazione paesaggistica - Fotoinserimenti	A	30/07/2015
126	ARC034	Opere di mitigazione paesaggistica	A	30/07/2015
127	ARC035	Opere di mitigazione paesaggistica - schema impianto di irrigazione	A	30/07/2015
128	ARC036	Ipotesi di contestualizzazione paesaggistica - Relazione di Inserimento paesaggistico ambientale	A	30/07/2015
129	ARC037	Ipotesi di contestualizzazione paesaggistica - Relazione agronomica	A	30/07/2015

Si ricorda che il Procedimento unificato acquisisce le seguenti autorizzazioni sulle quali sono chiamati ad esprimersi i singoli Enti competenti

- Autorizzazione Unica alla produzione di energia (D. Lgs 387/03 e L.R. 39/05)-Città Metropolitana di Firenze - PO Qualità Ambientale;
- Variante allo strumento urbanistico comunale (D.Lgs 387/03 e D.Lgs 152/06)- Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze e Campi Bisenzio.
- Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III-bis, D. Lgs 152/06)- Città Metropolitana Firenze- PO Gestione Rifiuti;
- Autorizzazione Paesaggistica (D. Lgs 42/04 e smi) - Comune di Sesto Fiorentino/Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Permesso a costruire (art 10 DPR 380/2001)- Comune di Sesto Fiorentino;
- Dichiarazione di pubblica Utilità, Indifferibilità e Urgenza” dei lavori e delle opere nonché l'apposizione del “Vincolo preordinato all'esproprio”,(L.R. 39/2005 - articoli 52-ter e 52-quater del DPR n. 327 del 08/06/2001) - Città Metropolitana PO Qualità Ambientale;
- Concessione all'utilizzo del pozzo (TU n. 1775/1933) - Città Metropolitana- PO Risorse Idriche;
- Nullaosta ENAC - ENAV per il camino (Codice della Navigazione; Codice di sicurezza del volo a bassa quota);

- Nullaosta all'allacciamento alla rete elettrica (Del. Autorità Energia Elettrica n. 99/2008 e Del. 328/2012/R/EEL "TICA")-ENEL;
- Esame del progetto da parte dei VVF (art. 2 del DPR 151/2011).

Completata l'esposizione della precedente fase procedimentale, prende la parola la Dr. Monti, responsabile della fase istruttoria dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio dell' A.I.A.

- **Istruttoria della PO Gestione Rifiuti e Bonifiche**, dà lettura del parere consegnato in data 06/07/2015 con nota interna n.1505/2015, ed allegato al presente verbale.

- **Per quanto concerne le osservazioni** presentate e le relative controdeduzioni del Proponente, si rimanda all'allegato al verbale della seduta precedente "**Schema delle osservazioni e controdeduzioni**" che viene approvato dalla conferenza.

- **PARERI pervenuti ai fini A.I.A.:**

- **Autorità Idrica Toscana**, con parere pervenuto in data 09/07/2015 con ns.prot. 0369138 esprime "**PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'A.I.A. per la ditta di cui in oggetto, ai sensi della normativa vigente e alle seguenti prescrizioni:**

1. Deve essere rispettato quanto prescritto nel parere di Publiacqua Sp.A, che risulta già acquisito dalla Città Metropolitana durante la Conferenza di Servizi del 03/07/2015.

2. Devono osservarsi le norme che regolano la materia contenute nei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato del Gestore Publiacqua Sp.A e in tutte le legge statali e regionali ed adeguarsi ad ogni loro modifica, nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, o ad essi assimilati per Legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue.

3. Deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano. Il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e devono essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Devono essere, infine, fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento. Durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della Società.

Il soggetto autorizzato è altresì tenuto ad assolvere regolarmente al pagamento delle tariffe di depurazione e di fognatura attualmente vigenti, in conformità alla determinazione annuale delle medesime da parte dell'ente competente, con espressa previsione ed avvertimento che, in caso d'inadempienza, verranno applicate le sanzioni di legge ed emessi i provvedimenti previsti dalle norme Nazionali, Regionali, dai Regolamenti del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua Sp.A.

L'AIT e il gestore si riservano di effettuare, o di richiedere alle Autorità competenti, tutte le ispezioni e tutti i sopralluoghi al fine di verificare la natura ed accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento ove adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, la riduzione del consumo d'acqua, prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto e, più in generale, l'osservanza delle condizioni e prescrizioni del presente parere"

- **Publiacqua**, parere pervenuto in data 10/07/2015 con ns.prot. 0374312, costituente l'allegato n.2 al presente verbale. Il parere, risulta favorevole con prescrizioni. Inoltre Publiacqua, con nota del 03/08/2015 ns. prot. 0410967 comunica che "(...) si conferma il parere espresso per la conferenza dei servizi del 18/06/2015 e trasmesso in data 10/07/2015 (prot. A/37674). Con riferimento al parere si precisa che per la verifica del rispetto delle prescrizioni in condizioni di esercizio di tabella 4A e 4B i due scarichi, refluo industriale ed AMPP, dovranno essere dotati di pozze di campionamento separati prima della loro miscelazione. Pertanto la ditta dovrà comunicare le coordinate Gauss-Boaga di tutti i punti di scarico in fognatura (S1, S2 ed S3) e di tutti i pozze di campionamento di ogni tipologia di refluo."

Prende la Parola il Geom Fabrizio Poggi per il procedimento Unico LR 39/2005 – D.Lgs. 28/2011 – DPR 327/2001:

- **PARERI pervenuti ai fini del procedimento unico ai sensi della LR 39/2005, in seguito alle integrazioni inviate dal Proponente:**

- **Azienda Sanitaria di Firenze- Dipartimento di Prevenzione U.F.C. P.I.S.L.L.(Prev.ne Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro) Setting Nord Ovest** con parere pervenuto con ns. prot. 0371065 del 09/07/2015, comunica *“tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dal Decr. Dirig. RT n/225/2002, esprime P.ARERE FAVOROLE per quanto di competenza”*.
- **La Soprintendenza per i Beni Architettonici**, con parere pervenuto in data 06/08/2015 ns.prot. 0417216 esprime *“(...) parere favorevole . Con riferimento a specifiche modalità esecutive delle finiture esterne si richiede la predisposizione di opportune campionature da valutare preliminarmente”*
- **Il Comune di Sesto Fiorentino**, con parere pervenuto in data 06/08/2015 ns.prot. 0417387 allegato al presente verbale, esprime parere favorevole con prescrizioni.

Non hanno rilasciato il parere di competenza o fatto pervenire osservazioni e non sono presenti alla conferenza dei servizi, i seguenti Enti:

- **Ministero dello Sviluppo Economico-Ispettorato territoriale per la Toscana;**

In merito al parere dell' Azienda Sanitaria di Firenze-U.F.C. Igiene e Sanità pubblica del 30/06/2015 prot. SISPC 152226/15, costituente l'allegato n.14 al verbale della precedente seduta della conferenza dei servizi del 03/07/2015, ed a quanto precisato nel parere rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino del 03/07/2015 prot.32427, costituente l'allegato n.16, in merito al Piano di monitoraggio dell'impatto sanitario, si rimanda al punto 5 del par. V° **“PRESCRIZIONI AI FINI DELL'INIZIO LAVORI e FASE DI CANTIERE “ della Deliberazione di Giunta Provinciale N. 62 del 17/04/2014 con oggetto: “Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 52 e seg. della LR 10/2010 per il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica ai sensi del DM 06/07/2012. LOC. CASE PASSERINI NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO (FI). PROPONENTE: Q.THERMO s.r.l. Pronuncia di compatibilità ambientale.”**

In merito a quanto dichiarato dal Comune di Campi Bisenzio nel corso della precedente seduta, si rileva che alle osservazioni riportate ai punti 1,2,3 e 4 del parere allegato al verbale della precedente seduta, sono state condotte le opportune valutazioni da parte dei soggetti competenti, il risultato delle quali è contenuto nelle prescrizioni allegate al presente verbale. Per quanto riguarda il punto 5 valgono le considerazioni riportate nel capoverso precedente. Per quanto riguarda le considerazioni relative alla valutazione di impatto sanitario valgono le considerazioni già condotte in prima seduta della conferenza dei servizi.

Considerato che il Comune di Campi Bisenzio risulta assente alla seduta odierna della conferenza dei servizi, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 – ter della L. 241/1990 e s.m.i. *“Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”*.

Alle ore 11.00 il Sig. Alessandro Barchielli abbandona della seduta.

Alle ore 14.15 il rappresentante di Publiacqua abbandona della seduta.

La conferenza preso atto del parere della P.O. Gestione rifiuti e Bonifica siti inquinati, ritiene di dare mandato alla stessa P.O. per l'elaborazione dell'atto citato nel parere stesso

Alle ore 14.15 la Conferenza è aperta al Proponente e agli osservanti.

Viene data lettura del verbale fin qui redatto e il Proponente rappresentato dai suoi tecnici prende atto della discussione e produce un documento del Comune di Firenze (prot. 0213227 del 31/07/2015) che, in qualità di proprietario del terreno, conferma il nulla osta all'esecuzione dell'opera in oggetto che viene posto agli atti.

La presente Conferenza si esprime in maniera definitiva e decisoria sul procedimento di cui all'oggetto, che deciderà **ai sensi dell'art. 28, comma 1 della L.R. 40/2009** *“Qualora nel corso della conferenza non si raggiunga l'unanimità degli assenti, la determinazione motivata di conclusione dei lavori della conferenza tenendo conto delle posizioni*

prevalenti espresse in tale sede è assunta, in conformità a quanto previsto dalla L. 241/1990, dal dirigente di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), nei casi ivi previsti ovvero, negli altri casi, dalla Giunta regionale.”

Visto il parere non favorevole relativamente alla conformità urbanistica espresso dal Comune di Sesto Fiorentino, si considera quanto segue:

Ai sensi dell'art.14-quater della L.241/1990 “Effetti del dissenso espresso nella conferenza di servizi” c.1. “Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.”, viene pertanto acquisito il dissenso motivato del Comune di Sesto Fiorentino.

Per quanto concerne l'espressione in materia urbanistica, da parte del Comune di Sesto Fiorentino nel parere di cui sopra, si dà atto di quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003 “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative” che prevede un “procedimento unificato”, con un termine massimo di 180 giorni, ridotto a 90 giorni dall' art.5 comma 2 del D.Lgs 28/2011, per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili che costituisce, tra l'altro, ove occorra, variante urbanistica allo strumento urbanistico.

**TUTTO CIO' PREMESSO
LA CONFERENZA DEI SERVIZI**

CONCLUSA la fase del dibattito;

ai sensi del comma 2 dell'art. 28 della LR 40/2009

DECIDE

di applicare l'art. 12 comma 3 del Dlgs 387/2003 : “La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, (...) sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, (...) nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.”

di applicare l'art. 28 della L.R. 40/2009 per cui “Qualora nel corso della conferenza non si raggiunga l'unanimità degli assenti, la determinazione motivata di conclusione dei lavori della conferenza tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede è assunta, in conformità a quanto previsto dalla L. 241/1990, dal dirigente di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), nei casi ivi previsti ovvero, negli altri casi, dalla Giunta regionale.”

di applicare il comma 2 dell'art. 11 L.R. 39/2005, per cui con “l'autorizzazione unica sono rilasciate, (...) tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle di carattere paesaggistico e ambientale. (...) L'esercizio degli impianti rimane comunque subordinato agli adempimenti susseguenti alla realizzazione delle opere, imposti dalle norme vigenti”.

di applicare l'art. 12 comma 1 del Dlgs 387/2003 : “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi degli artt. 12 e 13 della LR 39/2005 per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 con carico termico totale 65,2 MWt. Comune di Sesto Fiorentino (Fi), loc. Case Passerini. Q.thermo s.r.l

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni generali oltre che le prescrizioni speciali riportate nell'Allegato n.1 al presente verbale di conferenza dei servizi:

Prescrizioni generali per la costruzione dell'opera:

- a) Acquisire il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e Comunicazioni prima dell'inizio lavori;

- b) Iniziare i lavori entro 1 (uno) anno dalla data di rilascio dell'atto di Autorizzazione, salvo eventuali proroghe previste ai sensi di legge;
- c) Terminare i lavori entro 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi.
- d) Inviare la comunicazione d'inizio lavori almeno 7 (sette) giorni prima dell'inizio degli stessi, a quest'Amministrazione Metropolitana, ed ai Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze e Campi Bisenzio, con allegata la seguente documentazione:
 - copia della cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino versata a favore di quest'Amministrazione Provinciale mediante fideiussione bancaria o assicurativa di importo non inferiore a € 3.980.000,00. Tale cauzione, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 10/09/2010, dovrà essere rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 39/2005, con l'autorizzazione Unica sono rilasciate anche le seguenti autorizzazioni:

- Variante agli strumenti urbanistici comunali (D.Lgs 387/03 e D.Lgs 152/06);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III-bis, D. Lgs 152/06);
- Autorizzazione Paesaggistica (D. Lgs 42/04 e s.m.i) - Comune di Sesto Fiorentino/Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Permesso a costruire (art 10 DPR 380/2001)- Comune di Sesto Fiorentino che acquista piena efficacia all'ottemperanza delle prescrizioni speciali n.23 e 24 riportate nell'allegato al verbale della conferenza dei servizi.
- Dichiarazione di pubblica Utilità, Indifferibilità e Urgenza" dei lavori e delle opere nonché l'apposizione del "Vincolo preordinato all'esproprio", (L.R. 39/2005 - articoli 52-ter e 52-quater del DPR n. 327 del 08/06/2001);
- Nullaosta ENAC - ENAV per il camino (Codice della Navigazione; Codice di sicurezza del volo a bassa quota);
- Nullaosta all'allacciamento alla rete elettrica (Del. Autorità Energia Elettrica n. 99/2008 e Del. 328/2012/R/EEL "TICA")-ENEL;
- Esame del progetto da parte dei VVF (art. 2 del DPR 151/2011).

DI DICHIARARE l'urgenza, la pubblica utilità e indifferibilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come riportato nel progetto approvato, nel piano particellare, e con le modalità indicate nello stesso, per i fini previsti dalle norme statali e regionali in materia;

DI DARE ATTO che i Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Firenze dovranno recepire le disposizioni approvate al precedente punto, negli strumenti urbanistici vigenti, in conformità a quanto disposto all'art. 52 quater comma 3 del DPR n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i;

DI DARE MANDATO all'Ufficio Espropri-Direzione Patrimonio, Espropri e Trasporto Pubblico Locale della Città Metropolitana Firenze a procedere agli adempimenti amministrativi relativi all'esproprio in quanto Autorità espropriante ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché ai sensi art. 2, comma 3 lettera b), della Legge Regionale 30/2005;

DI DARE ATTO che gli adempimenti approvati ai punti precedenti, sono disposti ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5, della L.R. 39/2005, fatto salvo quanto disposto dagli articoli 52 ter e 52 quater del DPR n. 327 del 08/06/2001 come modificato dal Dlgs n. 330 del 27/12/2004 (inamovibilità dell'opera);

DI DARE ATTO che al successivo provvedimento finale, saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, i verbali delle tre sedute della Conferenza dei servizi;

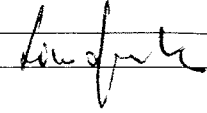
DI DARE MANDATO alla P.O. Gestione rifiuti e Bonifica siti inquinati della Città Metropolitana Firenze, di elaborare un contributo istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del quale verrà effettuato il coordinamento e la contestualizzazione delle prescrizioni e condizioni presenti nei pareri espressi, prima dell'emissione dell'atto.

Non essendovi nient'altro da discutere, la Conferenza conclude i lavori alle ore 16.35.

Il presente verbale, consta di 10 (dieci) pagine più n.3 allegati, oltre al riepilogo delle presenze, è redatto sulla base delle dichiarazioni dei comparenti.

<i>Amministrazioni / Enti</i>	<i>Rappresentante</i>	<i>Firma</i>
Città Metropolitana di Firenze	Dott. Gennaro Giliberti	
	Geom. Fabrizio Poggi	
	Dott. Alessandro Monti	
Comune di Sesto Fiorentino	Mario Lopomo	
ARPAT	Sandro Garro	
Publiacqua	Antonio Ferraioli	
ASL10 – Dipartimento di prevenzione	Giorgio Garofalo	

Per il proponente:

Q.tHermo S.r.l.	Livio Giannotti,	
-----------------	------------------	---

L'originale del verbale della Conferenza dei Servizi autografata dai presenti è conservato agli atti del fascicolo.





CITTA' METROPOLITANA
DI FIRENZE

Firenze, giovedì 6 agosto 2015

ALLEGATO N.1 - PRESCRIZIONI SPECIALI allegate alla determinazione con oggetto " Procedimento Unificato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/2005-Dlgs 387/2003- Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 con carico termico totale 65,2 MWt. Comune di Sesto Fiorentino (Fi), loc. Case Passerini. Aggiornamento della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pronuncia di compatibilità ambientale (DGP n. 62/2014), con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

DPR 327/2001 smi, art.52 quater - Procedimento con valenza di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza indifferibilità e inamovibilità delle opere, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia nonché apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto." -

Procedimento	Ente/ufficio/Società	Data e Prot..	prescrizioni
V.I.A.	U.O. Aree Protette e Biodiversità Città Metropolitana di Firenze		1) <i>Prescrizioni ai fini della Valutazioni di Incidenza riportate al par. IV punti da 1) a 6) della Deliberazione di Giunta Provinciale N. 62 del 17/04/2014.</i>
A.U.	Direzione Gestione Immobili, Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa del Suolo e Protezione Civile P.O. Comparti Idraulici- Provincia di Firenze	Con nota del 14/11/2014 si conferma la Nota interna n. 1815/2013 del 02/08/2013 ed allegato al verbale della prima seduta;	<p>2) <i>Non dovranno essere realizzati scavi e/o manufatti nella fascia di rispetto di 10,00 ml dal Fosso Reale.</i></p> <p>3) <i>Non dovranno essere realizzati scavi e/o manufatti nella fascia di rispetto di 6,00 ml dagli altri corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica Area fiorentina;</i></p> <p>4) <i>Gli attraversamenti con condotte per impianti e servizi (Enel ed eventuali altri) dei corsi d'acqua siano realizzati in teleguidata; o, in alternativa, vengano presentate le verifiche idrauliche dei manufatti esistenti sui quali si intenda posare i nuovi impianti in riferimento a portate con tempo di ritorno Tr 200 e nel rispetto del punto C5.1.2.4 delle NTC 2008;</i></p> <p>5) <i>il nuovo ponte sul Canale Gavine non dovrà determinare restringimenti della sezione idraulica ed essere verificato in riferimento a portate con tempo di ritorno Tr 200 e nel rispetto del punto C5.1.2.4 delle NTC 2008.</i></p>

[Handwritten signatures and initials]

			6) Preventivamente alla realizzazione degli interventi che interferiscono con i corsi d'acqua, dovranno essere conseguite le necessarie autorizzazioni e concessioni demaniali per i quali andrà presentata richiesta su progetto esecutivo.
V.I.A.	Direzione Viabilità	18/06/2013 Nota interna n. 1488/2013	7) Prima dell'intervento di posa dell'elettrodotto interrato interferente con la SP 5 "Lucchese", sia ottenuta, ai sensi dell'art. 21 del NCDS (D.lgs. 30/04/1992, n. 285) apposita concessione mediante presentazione degli elaborati progettuali indicati nel "Regolamento per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche e di aree private soggette a servizi di pubblico passaggio della Provincia di Firenze", approvato con D.C.P. n. 176 del 27 Ottobre 2003 modificato con DCP. nr. 35 del 12 Aprile 2005 e pubblicato in data 19 Aprile 2005.
A.U.	Direzione Gestione Immobili, Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa del Suolo e Protezione Civile P.O. Risorse Idriche Provincia di Firenze	14/11/2014 Nota interna n. 2535/2014	8) Dovranno essere assoggettati a titolo ex R.D. 1775/1933 non solo i prelievi da pozzi e/o da acque superficiali ma anche finalizzati all'agottamento degli scavi qualora interverranno la falda. Ogni opera di captazione dovrà comunque prevedere specifici presidi finalizzati alla tutela qualitativa della risorsa idrica superficiale e sotterranea, soprattutto in relazione a versamenti accidentali di sostanze inquinanti. La concessione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933 dovrà essere acquisita separatamente, in quanto il procedimento unico non consente, per la sua specifica tempistica, l'armonizzazione con la procedura per il rilascio della concessione suddetta.
A.U.	ENEL DISTRIBUZIONE	CDS 17/11/2014	9) Gli attraversamenti del cavo di connessione con linee di distribuzione MT/BT dovranno essere eseguiti secondo le norme vigenti e qualora si rendesse necessario uno spostamento delle linee elettriche, dovrà essere richiesto ad ENEL DISTRIBUZIONE con congruo anticipo. L'impianto di connessione alla rete GRT da effettuarsi presso la Cabina Primaria denominata "Osmannoro" dovrà essere conforme a quello validato in sede di evasione del preventivo da parte di ENEL Distribuzione.
A.U.	Soprintendenza Beni Archeologici	485097 27/10/2014 (conferma parere VIA 008173 27/05/2013)	10) Le operazioni di scavo siano precedute da saggi stratigrafici a campione, finalizzati ad evidenziare la presenza o meno di elementi di interesse archeologico nei terreni interessati dal progetto. Tali saggi dovranno essere seguiti da archeologi in possesso dei requisiti di legge e con idonea formazione professionale, coordinati per gli aspetti scientifici dalla Soprintendenza Archeologica, con cui andranno pertanto presi opportuni accordi. L'onere finanziario di queste operazioni di verifica dovrà essere compreso fra quelli a carico del committente. L'eventuale acquisizione di nuovi elementi di interesse archeologico potrà determinare la necessità di modificare in modo anche sostanziale le caratteristiche del manufatto. Qualora durante lavori di escavazione, si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 42/2004, degli

			<p>articoli 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio. Quanto sopra dovrà essere trasmesso dalla Direzione dei Lavori alle imprese che eseguono le opere a qualsiasi titolo.</p>
<p>A.U.</p>	<p>Vigili del Fuoco</p>	<p>17/06/2015 0327374</p>	<p>11) Prima dell'avviamento dell'impianto dovranno essere concordate le Procedure Operative Standard (POS) per intervento in caso di emergenza all'interno dello stabilimento. Tali procedure dovranno poi essere oggetto di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi del DLGS 81/08.</p> <p>12) Prima dell'esercizio dell'attività il responsabile legale dovrà far pervenire a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, completa dell'asserazione e della documentazione tecnica in quest'ultima indicata. La ricevuta di presentazione della SCIA, costituirà titolo autorizzatorio all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.</p> <p>13) eventuali modifiche, ai fini antincendio, del progetto approvato dovranno comunque essere oggetto, qualora rivadenti nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 6, del DPR 151/2011, delle procedure previste dal medesimo DPR.</p>
<p>A.U.</p>	<p>Autostrade per l'Italia spa</p>	<p>05/01/2015 0003953</p>	<p>14) l'intervento risulta in gran parte collocato oltre 60 metri dal limite del nastro autostradale, a sud della via del Pantano che corre parallela alla sede autostradale, pertanto fuori dalla fascia di rispetto autostradale e dalla competenza territoriale di Aspi. Fa eccezione una piccola parte del parcheggio esterno per i dipendenti e i visitatori, situato in prossimità delle aree di accesso agli impianti di compostaggio, sul margine nord, lato autostrada, di via del Pantano (...), che ricade all'interno dei 30 metri, misurati dal confine di proprietà autostradale. Tale area è destinata ad accantieramento delle imprese esecutrici in fase di costruzione dell'impianto (...). Si ribadisce al riguardo la necessità di attenersi alla distanza minima di 30 metri prevista dalla norma per opere non costituenti edificazione. Sempre per quanto riguarda gli aspetti legati all'esercizio autostradale durante la costruzione dell'impianto, dall'El. 4 - Planimetria di cantiere Inquadramento generale" si rileva che è previsto un accesso per trasporti eccezionali, denominato "op2"; tale accesso è previsto per tutta la durata dei lavori (circa 2 anni), dalla viabilità esterna all'Area di Servizio Peretola sud. Si esprime a tale proposito parere di massima favorevole, salvo la necessità di ottenere specifica autorizzazione dalla nostra Direzione di Tronco, concordando nel dettaglio tempi e modi dell'accesso.</p>
<p>A.U.</p>	<p>Consorzio di Bonifica Medio Valdarno</p>	<p>02/02/2015 005914</p>	<p>15) Dovrà essere perfezionata la concessione ai sensi del art. 31 bis da LRT 79/2012 e s.m.i. dello scavo dell'opera foggiata n. 6, dei previsti sottoserizi che verranno posizionati in fascia di rispetto 6-10 m dal canale Gavine (rete servizi essenziali - art 1 comma 4 LRT 2/20129) e dello scarico delle acque meteoriche del costruendo impianto nel Colatore Destro. A tal fine si richiede che, prima dell'inizio dei lavori,</p>

			<p>vengano presentati al Convegno i progetti esecutivi quali parte integrante del citato atto di concessione precaria. A tal fine si ritiene opportuno venga acquisito in sede di C.d.S. il previsto parere vincolante della Provincia (comma 1 art 31 bis LRT 79/2012) quale atto prodromico al rilascio delle concessioni precarie sopra citate. Infine si concorda con la proposta di eseguire degli interventi di mitigazione ambientale sostituendo l'esistente rivestimento in C/ls sul Colatore Destro con un rivestimento in massi ciclopici di scogliera. Anche per tale intervento dovrà essere presentato il progetto esecutivo contenente i dettagli costruttivi al fine di conseguire il nulla osta all'esecuzione dei lavori che dovrà anche stabilire le tempistiche di esecuzione degli stessi ed il dettaglio delle opere provvisorie.</p>
A.U.	ARPAT	0328837 18/06/2015	<p>16) CAMPO MAGNETICO: Nell'ambito del collaudo dell'impianto, dovrà essere misurato il campo magnetico prodotto nei locali e nelle aree confinanti gli impianti elettrici oggetto degli interventi di schermatura, compresa l'area attorno alla recinzione del trasformatore AT/MT. Durante tutta la misura dovrà essere registrata la potenza prodotta dall'impianto di generazione. I valori risultanti dalle misure dovranno essere riportati al valore massimo dell'intensità di corrente stimata sulla base della potenza elettrica nominale dell'impianto. Le misure e i risultati dovranno essere prodotti in una relazione tecnica da inviare all'ente autorizzante, ai sensi Regolamento Regionale 09/00, articolo 9, comma 5.</p>
A.U.	ENAC	02/07/2015 0353481	<p>17) Le gru e le ciminiere necessitano di pubblicazione; 18) Per quanto riguarda il sistema di segnalazione degli ostacoli gli attuali elaborati del progetto definitivo non si ritengono adeguati. Pertanto in sede di progetto esecutivo gli elaborati in parola dovranno essere modificati secondo modalità concordate con Enac e con riferimento alle previsioni del regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti; 19) Tutti gli elaborati di progetto, incluse le integrazioni dovranno essere inviati anche in formato cartaceo timbrati e firmati dal professionista abilitato; 20) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni/mitigazioni riportate al cap. 4 dello Studio aeronautico per la valutazione dell'impianto di incenerimento per rifiuti non pericolosi in località Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino realizzato da Enav Sp.A;</p>
A.U.	Soprintendenza per i Beni Architettonici	06/08/2015 0417216	<p>21) Con riferimento a specifiche modalità esecutive delle finiture esterne devono essere predisposte opportune campionature da valutare preliminarmente da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici</p>
A.U.	Comune di Sesto Fiorentino	06/08/2015 0417387	<p>22) Dovrà essere versato il contributo sul permesso di costruire, ai sensi dell'art. 183 della L.R. 65/2014 e del DPR 380/2001, che il Comune provvederà a calcolare e comunicare prima dell'inizio dei lavori;</p>



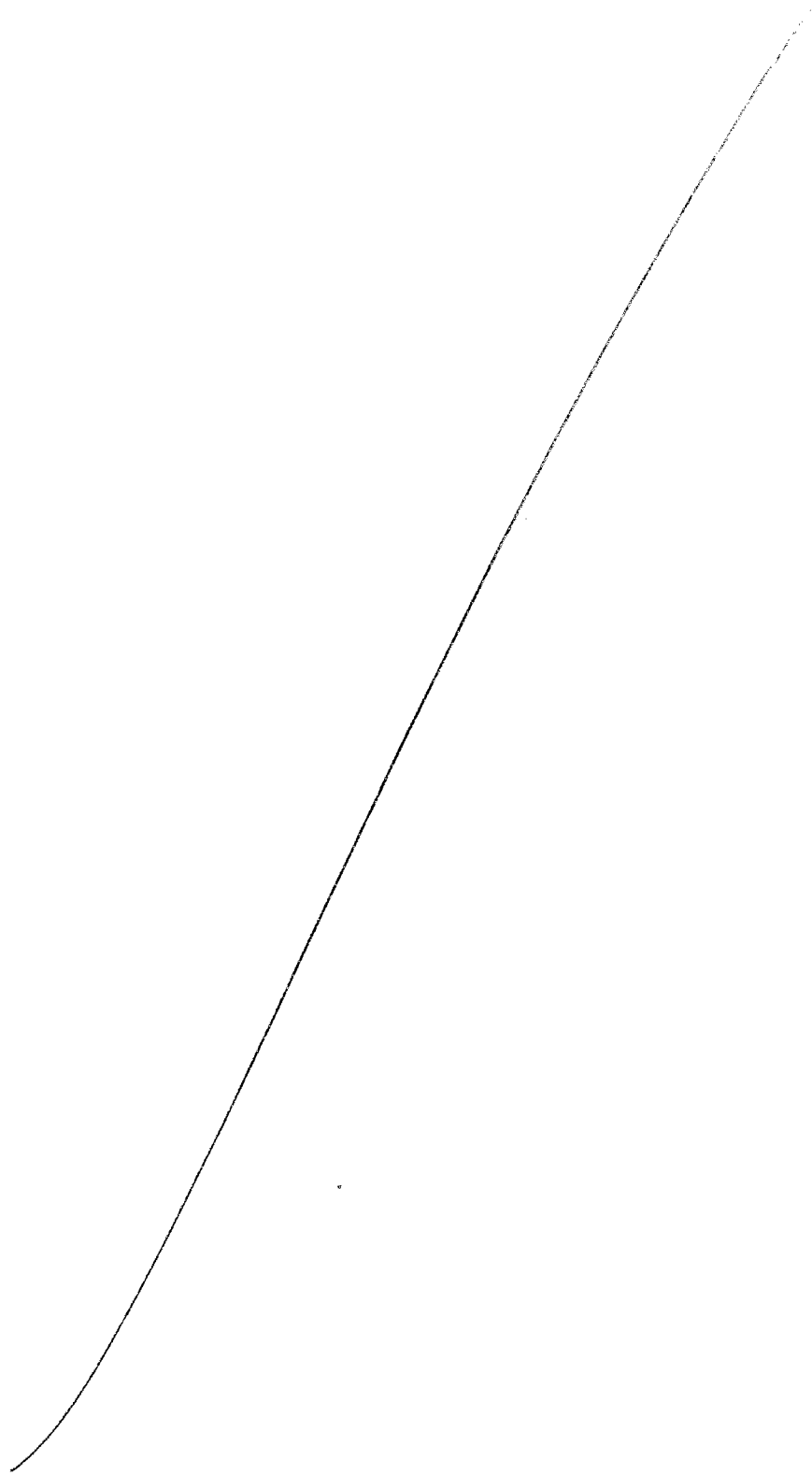


			<p>23) Dovrà essere acquisita e verificata dal Comune la disponibilità delle aree interessate dall'intervento indicate nell'elaborato "A03 — Documentazione comprovante la disponibilità del suolo oggetto dell'intervento" e nell'elaborato "080 CIV'012 — Planimetria perimetro dell'ambito d'intervento e relative particelle catastali interessate";</p> <p>24) Dovrà essere acquisita e verificata dal Comune la disponibilità delle aree interessate dagli interventi di mitigazione paesaggistica indicate con la sigla 4.1 e 4.2 nell'elaborato CIV'-011, e che tali acquisizioni con le relative opere di mitigazione, siano a totale carico del proponente;</p> <p>25) Dovranno essere assolti agli adempimenti obbligatori e/o necessari prima del rilascio autorizzazioni e prima dell'effettivo inizio dei lavori;</p> <p>26) Dovrà essere presentata la documentazione ai fini dell'acquisizione dell'occupazione del sottosuolo nei tratti in cui l'elettrodotto attraversa la viabilità comunale, ai sensi del regolamento Comunale per l'occupazione del suolo e sottosuolo.</p>
--	--	--	---

h

e

Alu
u
u



Firenze, 6 agosto 2015

DOCIN n. 1505/2015

Da citare nella risposta
CI08 - Cat. 06 - Cas. 01 - N°
Risposta alla lettera del ns. prot. n.

N°
Allegati n°

**Al Presidente
della Conferenza di servizi
Dott. Agr. Gennaro Giliberti**

**alla PO Qualità Ambientale
della Città Metropolitana di Firenze**

Oggetto: Conferenza di servizi del 06.08.2015 - procedimento unificato ai sensi dell'art. 12 della LR 39/2005 - D.lgs n. 387/2003. Parere ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi con recupero energetico da ubicarsi nel Comune di Sesto Fiorentino Loc. Case Passerini - categoria IPPC 5.2 a) richiesta dalla Ditta Q.tHerma s.r.l.

Visti i seguenti elaborati relativi all'AIA in oggetto esaminati ai fini del presente parere:
elaborati revisionati a seguito di pronuncia di VIA:

- domanda AIA - Elaborato 1 Relazione tecnica datato 15.07.2014
- domanda AIA - Elaborato 2.3 "lay out impianto" datato 15.07.2014
- domanda AIA - Elaborato 3.4 "planimetria aree di deposito /stoccaggio rifiuti e materie prima" datato 15.07.2014
- domanda AIA - Elaborato 11 Manuale Gestione Operativa e relative appendici
- domanda AIA - Elaborato 008 piano di monitoraggio e controllo
- domanda AIA - Scheda C - capacità produttiva
- domanda AIA - Scheda D e scheda G
- domanda AIA - elaborato 10 "relazione di conformità al Titolo III bis - parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006";
- progetto definitivo - piano per il ripristino dell'area (dopo cessazione attività)

Ulteriore documentazione parte del progetto definitivo:

- Progetto definitivo - elaborato 042 "relazione tecnica - sistemi meccanici di processo"
- progetto definitivo - Elaborato 073 - relazione tecnica sulla misura della T dei fumi in post combustione;

Integrazioni dopo prima conferenza

- domanda AIA - Elaborato 1 Relazione Tecnica datata 16.12.2014
- domanda AIA - Elaborato 2.3 Lay out dell'impianto datato 16.12.2014
- domanda AIA - Elaborato 3.4 Planimetria delle aree di deposito temporaneo/stoccaggio rifiuti datato 16.12.2014
- domanda AIA - Elaborato 4 sintesi non tecnica datata 16.12.2014
- domanda AIA - Elaborato 008 piano di monitoraggio e controllo datato 16.12.2014
- domanda AIA - Elaborato 9 Piano per il ripristino dell'area (dopo cessazione attività) datato 16.12.2014

W:\Ulisse\inde\tmp\2063237.doc

- domanda AIA Scheda C capacità produttiva datata 16.12.2014
- domanda AIA Scheda G rifiuti datata 16.12.2014
- domanda AIA Elaborato 10 Relazione di conformità al Titolo III-bis Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 s.m.i. datata 16.12.2014
- domanda AIA Elaborato 11 Manuale Gestione Operativa datato 16.12.2014
- domanda AIA Elaborato 11.2 Manuale Gestione Operativa Appendice 2 datato 16.12.2014

Ulteriore documentazione parte del progetto definitivo:

- Elaborato 001 codice INT 003 - "Integrazioni per endoprocedimento AIA, Controdeduzioni all'osservazione e integrazioni per il procedimento di autorizzazione unica" (limitatamente alle parti inerenti l'AIA);

Documentazione presentata di iniziativa dal proponente:

- documento Q.tHerma s.r.l. prot. n. 26/15 del 23.04.2015 integrazioni volontarie per la parte relativa alla gestione del percolato nella fossa e al piano di investigazione;
- domanda di AIA Elaborato 013 - Relazione tecnica piano di indagine datata 10.04.2015;
- domanda di AIA Elaborato 012 relazione tecnica verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento datata 17.02.2015;
- domanda di AIA Elaborato 013.1 allegato 1 al piano di indagine. Ubicazione dei punti di monitoraggio datato 10.04.2015;

Richiamati i seguenti contributi forniti dagli Uffici competenti di Provincia e Città Metropolitana di Firenze nell'ambito delle conferenze dei servizi per quanto riguarda il comparto gestione rifiuti e le disposizioni relative agli impianti di incenerimento di cui all' art. 237 bis e seguenti del titolo II bis del D.lgs n. 152/2006, i cui contenuti saranno coordinati nell'ambito del contributo istruttorio per il rilascio dell'AIA :

- nota prot. n. 237 del 17.11.2014 parere finalizzato al primo esame dell'istanza nella conferenza di servizi del 17.11.2014 (PO Gestione rifiuti e bonifica siti inquinati della Provincia di Firenze)
- nota prot. n. 1329 del 2.7.2015 parere finalizzato al secondo esame nella conferenza di servizi del 03.07.2015 (Ufficio rifiuti e Ufficio bonifiche della Città Metropolitana di Firenze) contenente condizioni e prescrizioni da recepire in fase di AIA;

Visti i contributi per le matrici di interesse dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, diverse dalla gestione rifiuti, già acquisiti nell'ambito delle conferenze i servizi, di seguito indicati:

1. Scarichi Idrici fuori fognatura:

- a) parere favorevole dell'Ufficio Scarichi della Città Metropolitana di Firenze per quanto riguarda:
 - gli scarichi idrici in fase di cantiere con prescrizioni;
 - lo scarico delle acque di seconda pioggia provenienti dall'interno dell'area dell'impianto ed inviate in acque superficiali Canale Colatore Destro nella fase a regime, con la condizione che il permanere dello stato incontaminato venga verificato tramite analisi chimica, almeno una volta l'anno;

2. Emissioni in atmosfera: istruttoria con condizioni prodotta dall'Ufficio Aria della Città Metropolitana di Firenze per quanto riguarda:

- fase a regime, completo di istruttoria contenente quadro riassuntivo, valori limite e prescrizioni (autorizzazione ambientale ricompresa nell'allegato IX alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006);
 - prescrizioni per la fase di cantierizzazione;
3. parere favorevole da parte di Arpat al rilascio dell'AIA contenente condizioni e prescrizioni in sintesi riguardanti il PMC, lo SME, la procedura di sorveglianza radiometrica e le fasi di esercizio, nonché prescrizioni per la fase di cantierizzazione sulle matrici ambientali scarichi, emissioni e impatto acustico;

Visti inoltre i seguenti pareri pervenuti successivamente alla conferenza di servizi del 3.7.2015:

- da parte di AIT parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali e AMD con alcune condizioni, anche indicate da Publiacqua Spa, nonché condizioni e prescrizioni per la gestione della fase di cantierizzazione;
- da parte di Publiacqua Spa nota nella quale si precisano alcune condizioni riguardo lo scarico in pubblica fognatura;

Tenuto conto altresì dei contenuti delle conferenze di servizi del 17.11.2014 e del 03.07.2015;

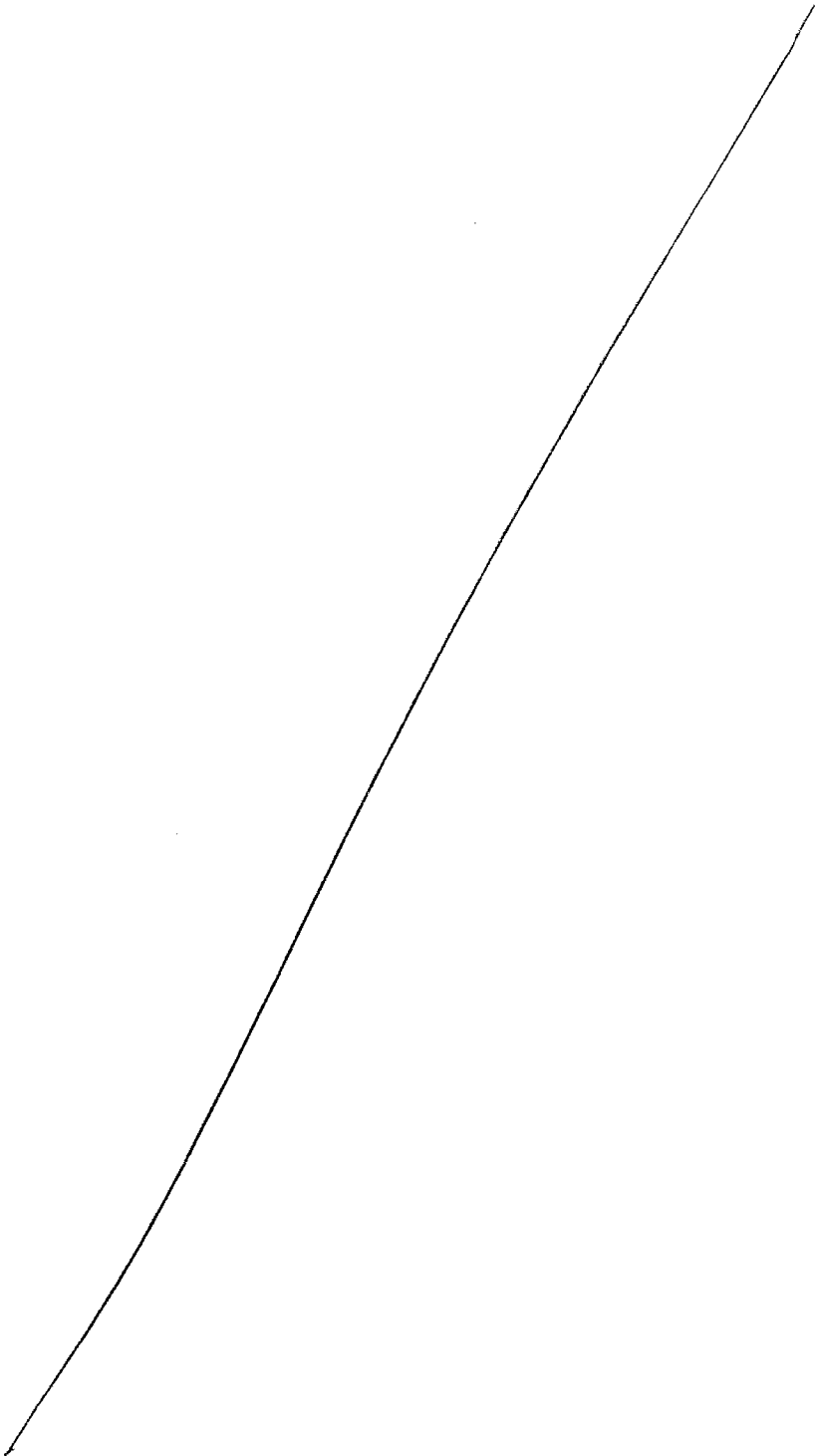
Vista la documentazione sopra richiamata si **esprimere parere favorevole** al rilascio dell'AIA.

L'Ufficio Rifiuti della Città Metropolitana provvederà con successivo atto alla trasmissione del contributo istruttorio per il rilascio di detta autorizzazione, nell'ambito del quale verrà effettuato il coordinamento e la contestualizzazione delle prescrizioni e condizioni presenti nei pareri espressi.

Cordiali saluti.

PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati
Dott. Alessandro Monti

Il presente documento è riservato ai dipendenti della Città Metropolitana di Cagliari. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza il permesso scritto della Città Metropolitana di Cagliari.





piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 956 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Spett.le Città Metropolitana
Direzione Ambiente
Gestione Rifiuti
Via Mercadante, 42
50144 - Firenze

E p.c. Al Commissario
del Comune di Sesto Fiorentino
Dott. Antonio Lucio Garufi
SEDE

Oggetto: Procedimento unificato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/2005 e D. Lgs. 387/2003 per il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Loc. Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino (FI). Proponente Q.tHermo S.r.l.

Terzo contributo istruttorio.

Con riferimento al procedimento in oggetto, preso atto che i lavori della conferenza dei servizi del 03/07/2015 sono stati sospesi e la Città Metropolitana di Firenze ha convocato una nuova seduta per il giorno 06/08/2015, stabilendo che l'istruttoria A.I.A. debba essere formalmente conclusa entro tale seduta;

fermo restando quanto espresso dal Comune di Sesto Fiorentino nel precedente contributo istruttorio del 03/07/2015, trasmesso alla Città Metropolitana di Firenze tramite PEC, ns. prot. n. 32427, con riferimento agli aspetti urbanistici, paesaggistici, edilizi ed ambientali;

preso atto che la Città Metropolitana, in merito all'espressione negativa dell'organo comunale competente, riportata nel sopra citato contributo istruttorio, ribadisce che, ai sensi delle norme di settore in materia ambientale ed energetica (D. Lgs. 152/2006 art. 208 c. 6 e D. Lgs. 387/2003 art. 3 c. 12), attraverso il procedimento autorizzativo acquisisce in sede tecnica, laddove necessaria, la variante agli strumenti urbanistici comunali, a prescindere dal consenso del Consiglio Comunale stesso;

vista la documentazione integrativa redatta dal proponente Q.tHermo S.r.l., acquisita in data 30/07/2015 con prot. n. 37160, 37161, 37162, 37163, 37164, 37165, 37168 e 37169 e in data 31/07/2015 con prot. 37325, 37326, 37327, 37328 e 37329.

si esprimono le seguenti considerazioni e/o valutazioni:

ASPETTI PAESAGGISTICI:

Richiamato il parere della CP espresso nella seduta del 03/02/2015 e di seguito riportato,



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Tenuto conto degli obiettivi di tutela e di valorizzazione e delle prescrizioni riportate negli specifici elaborati della Sezione 4 delle Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico del P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico adottato con DCRT n.58 del 02.07.2014, la Commissione per il Paesaggio esprime parere favorevole in quanto l'intervento in oggetto non interferisce con gli obiettivi soprarichiamati, alle seguenti condizioni:

- che in fase di realizzazione dell'edificio venga verificata la rispondenza dei materiali e dei colori così come enunciati nel progetto presentato;
- che venga valutata la necessità di provvedere ad un effettivo e tangibile inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, all'interno del contesto di stretto riferimento, ancorché allo stato attuale le aree necessarie per tale intervento non siano nella disponibilità del proponente.

Il proponente ha consegnato una ipotesi di contestualizzazione paesaggistica che coinvolge un'area più ampia rispetto all'ambito d'intervento, e pertanto anche su terreni che non sono nella propria disponibilità.

Inoltre il proponente ritiene che l'autorizzazione, la costruzione e l'esercizio dell'impianto, in quanto opera d'interesse pubblico strategico nazionale, non debba essere subordinata a fattori esterni indipendenti dalla propria volontà, quali:

- accessibilità e disponibilità di ulteriori aree esterne all'ambito d'intervento;
- ulteriori processi partecipativi;
- totale copertura economica degli eventuali ulteriori interventi di sistemazione paesaggistica, di cui Qthermo ha già dichiarato la disponibilità a compartecipare alla progettazione/realizzazione fino ad un massimo di 150.000,00 Euro.

Si prende atto della nuova documentazione presentata e dell'estensione dell'ambito d'intervento con l'introduzione di nuove aree finalizzate alla mitigazione paesaggistica dello stesso.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica si rinvia al parere della competente Soprintendenza da acquisire in sede conferenza di servizi.

ASPETTI EDILIZI:

In merito ai singoli punti di seguito indicati, per i quali erano state evidenziate carenze/criticità, si dà atto che:

1. la dichiarazione di asseveramento ai sensi dell'art. 142 c.2 della L.R. 65/2014, è a firma dell'Ing. Ladarola Giuseppe e non risulta firmata dal/i progettista/i del progetto architettonico, strutturale e impiantistico, ognuno per le rispettive competenze;



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.it

E' stata presentata dichiarazione di asseveramento ai sensi dell'art. 142 c.2 della L.R. 65/2014 firmata da:

- Responsabile del progetto;
- Progettista delle opere architettoniche;
- Progettista delle opere civili e strutturali;
- Progettista delle opere elettromeccaniche.

2. l'ambito d'intervento come riportato negli elaborati integrativi, interclude l'impianto di disidratazione fanghi esistente, negli atti non sono presenti accordi civilistici in merito tra i proprietari;

E' stata aggiornato l'ambito d'intervento, eliminando l'interclusione con accesso all'impianto di disidratazione fanghi.

E'inoltre allegata la richiesta di nulla osta del 27/07/2015 da parte di Q.thermo S.r.l. all'esecuzione di lavori sull'area di pertinenza dell'impianto di disidratazione fanghi, indirizzata al Comune di Firenze e a Pubblicqua Spa.

Risulta allegato il nulla osta di Pubblicqua spa del 29.07.2015 e non quello del Comune di Firenze.

3. le quantità riportate nell'elaborato "079 – CIV011 Quantità di ambito e dei locali d'impianto, non sono verificabili in quanto prive dei necessari elaborati/schemi grafici di supporto; al fine della verifica della permeabilità dell'area dovrà essere prodotto elaborato specifico in scala adeguata contenente indicazioni sui tipi di pavimentazione previsti;

E' stato aggiornato l'elaborato "079 – CIV011 Quantità di ambito e dei locali d'impianto" e prodotti nuovi elaborati specifici (Elaborati 091, 092, 093, 094, 095, 096) contenenti schemi grafici per la verifica delle quantità.

Al fine della verifica della permeabilità dell'area è stato prodotto (elaborato 090) in formato pdf e formato DWG e dichiarazione di asseveramento del progettista che i valori dichiarati sono ricavati mediante l'uso di software per il calcolo elettronico.

4. dovranno essere chiariti i criteri adottati per il dimensionamento del parcheggio per la sosta stanziale, specificando i volumi considerati ed i volumi esclusi; si segnala altresì la verifica delle dotazioni stabilite dal Regolamento Edilizio, Art. 3.2.5 - Dotazioni minime degli spazi a verde e dei posti auto;


E' stato aggiornato l'elaborato "079 – CIV011 Quantità di ambito e dei locali d'impianto" specificando al paragrafo 2.3 che i parcheggi per la sosta stanziale sono stati dimensionati considerando i volumi con presenza continuativa di personale: del Fabbricato Pesa (C21), della "stecca" a quota +25,15 del fabbricato Avanfossa (C24) e dell'intero volume del fabbricato servizi (C29).



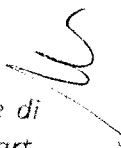
piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 855 www.comune.sesto-fiorentino.it

In merito al criterio di calcolo per il dimensionamento dei parcheggi per la sosta stanziale adottato, si prende atto che sono stati esclusi i volumi degli edifici costituenti l'impianto vero e proprio, in tal senso assimilabili a "volumi tecnici" che non generano fabbisogno di parcheggi, e che sono stati considerati solo i fabbricati destinati alla permanenza di persone.


Inoltre, considerato l'Art. 3.2.5 - Dotazioni minime degli spazi a verde e dei posti auto del Regolamento edilizio, che prevede un posto bicicletta per ogni 200mq di SUL, saranno installate n.2 rastrelliere per 7 posti bicicletta.

- 
5. *l'elaborato specifico "082 - CIV014 - Planimetria delle distanze dai confini, fabbricati, fasce di rispetto, non riporta la verifica delle distanze tra fabbricati anche con riferimento ai singoli corpi costituenti il complesso edilizio;*

E' stato revisionato l'elaborato "082 - CIV014 - Planimetria delle distanze dai confini, fabbricati, fasce di rispetto", inserendo anche le distanze tra fabbricati. Inoltre, al fine della verifica della distanza tra pareti finestrate, il Fabbricato Servizi (C29) è stato oggetto di revisione eliminando le finestrate verso il Fabbricato Fossa (C25).


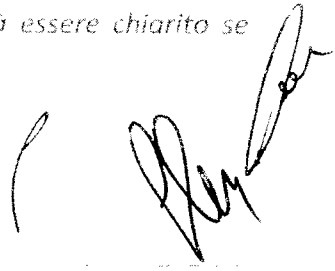
- 
6. *l'elaborato specifico "082 - CIV014 - Planimetria delle distanze dai confini, fabbricati, fasce di rispetto, risultano fabbricati a distanza inferiore a 5 m dai confini di proprietà. Ai sensi dell'art. 3.2.2 del Regolamento edilizio c. 4 è ammesso derogare alle misure di cui al precedente comma in caso di accordo scritto tra le parti. All'istanza non è allegato alcun accordo tra le parti.*

Il proponente dichiara di allegare gli atti relativi che dovranno essere acquisiti in sede di conferenza.

- 
7. *dovrà essere acquisito parere ASL in merito al rispetto del DG 7552/2002 ed ai sensi dell'art. 145 comma 5 lettera b) punto 2) della L.R. 65/2014, in merito al rispetto dei requisiti igienico-sanitari;*

Il parere è stato richiesto nella seduta del 03/07/2015 della conferenza di servizi.

In data 30/07/2015 con comunicazione registrata al prot. 37144, Città metropolitana di Firenze ha trasmesso al Comune di Sesto Fiorentino parere favorevole ASL - Dipartimento di prevenzione U.F.C. P.I.S.L.L. Setting Nord Ovest del 09.07.2015.

- 
8. *in merito al rispetto della normativa vigente in materia di barriere architettoniche, dovranno essere forniti i riferimenti normativi a supporto dei criteri adottati e dovrà essere chiarito se l'azienda è soggetta o meno al collocamento obbligatorio;*
- 



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

E' stato presentato l'elaborato "083-CIV015 – Relazione tecnica illustrativa ex L. 13/89 D.M. 236/89 e DPGR n 41/R del 29.07-2009_B" aggiornato. All'interno del documento si precisa che non è previsto l'impiego di personale con disabilità per la gestione dell'impianto. Inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art.5 della L. 12 Marzo 1999, gli obblighi d'impiego di lavoratori disabili può essere assolto in altre sedi della stessa azienda o in un'impresa del medesimo gruppo avente sede in Italia.

9. *Ai fini del calcolo del contributo sul permesso di costruire, ai sensi dell'art. 183 della L.R. 65/2014, la documentazione dovrà essere integrata con il calcolo del volume per la determinazione degli oneri di urbanizzazione e con la stima del costo di realizzazione dell'intervento, da rendere mediante perizia giurata;*

E' stato revisionato l'elaborato "079 – CIV011 Quantità di ambito e dei locali d'impianto" contenente gli elementi quantitativi necessari per il calcolo del contributo. Il costo di realizzazione dell'intervento è contenuto nell'elaborato "001-GEN001_RELIII_Progetto definitivo_B"

Il proponente Qthermo Srl ritiene che trattandosi di impianto d'interesse pubblico, soggetto a specifica convenzione con ATO Toscana Centro, ai sensi dell'art. 188 comma 1, punto b), della LR 65/2014 non è dovuto il contributo sul permesso di costruire.

In merito alla onerosità dell'intervento il Comune di Sesto Fiorentino ribadisce quanto affermato nel precedente parere, anche alla luce della deliberazione n. 14 del 4 Febbraio 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

10. *elaborati grafici quotati internamente riportando la superficie dei locali, la dimensione delle aperture interne ed esterne e la verifica dei rapporti aereo-illuminanti; tale richiesta è riferita all'intera documentazione del progetto architettonico e non solo agli elaborati oggetto d'integrazione pertanto tutta la documentazione progettuale dovrà essere adeguata.*

E' stata consegnata la documentazione progettuale revisionata.

Tutto ciò premesso, valutata la documentazione integrativa presentata dal proponente in data 30/07/2015 e 31/07/2015, nelle suesposte considerazioni e osservazioni è espresso il parere del Comune di Sesto Fiorentino con le seguenti prescrizioni:

- 1) che sia acquisito il nulla-osta del Comune di Firenze in merito ai punti 2 e 6 in precedenza descritti;
- 2) che sia versato il contributo sul permesso di costruire, ai sensi dell'art. 183 della L.R. 65/2014 e del DPR 380/2001, che il Comune provvederà a calcolare e comunicare prima del rilascio delle previste autorizzazioni;



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- 3) che sia acquisita la disponibilità delle aree interessate dall'intervento indicate nell'elaborato "A03 – Documentazione comprovante la disponibilità del suolo oggetto dell'intervento" e nell'elaborato "080 CIV012 – Planimetria perimetro dell'ambito d'intervento e relative particelle catastali interessate", prima del rilascio delle previste autorizzazioni;
- 4) che sia altresì acquisita la disponibilità delle aree interessate dagli interventi di mitigazione paesaggistica indicate con la sigla 4.1 e 4.2 nell'elaborato CIV-011, prima del rilascio delle previste autorizzazioni e che tali acquisizioni con le relative opere di mitigazione, siano a totale carico del proponente;
- 5) che siano assolti agli adempimenti obbligatori e/o necessari prima del rilascio autorizzazioni e prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- 6) che sia presentata la documentazione ai fini dell'acquisizione dell'occupazione del sottosuolo nei tratti in cui l'elettrodotto attraversa la viabilità comunale, ai sensi del regolamento Comunale per l'occupazione del suolo e sottosuolo.

Le prescrizioni espresse nei precedenti contributi istruttori sono integralmente richiamate, in particolare quanto indicato nel parere della seconda conferenza di servizi del 03/07/2015 anche ai fini di porre in essere ogni intervento funzionale all'abbattimento dell'inquinamento da traffico su gomma sostenendo tutte le infrastrutture a ciò finalizzate.

Sesto Fiorentino, 31/07/2015

Il Segretario Comunale
Dirigente ad interim
Dott.ssa M.B. Dupuis